



DeTeWe BeeTel 340i

Un telefono cordless su MC? Ma siamo proprio diventati tutti matti? Chi, noi, oppure il mercato? No, ahimé, non si tratta né in un caso né in un altro di una poco rassicurante follia. Dovevamo attendercelo, tutto qui. Come sempre. Del resto l'idea è proprio geniale e, tutto sommato, riassumibile in poche righe. Almeno dopo aver sciolto un piccolo enigma.

Ma procediamo con ordine. Se questo cordless "sta su MC" ovviamente si collega a un computer. E fin qui ci siamo. Dall'altro capo, come tutti i telefoni "terrestri" (cordless e non) si collega a una presa telefonica. E anche questo è ovvio. Nella fattispecie, come moda vuole, la linea telefonica utilizzata è di tipo ISDN, ossia digitale, ossia particolarmente votata alla trasmissione dati oltre che al traffico, cosiddetto, voce.

Bene, ci siamo quasi. Fermo restan-

do che quando si ha a che fare con l'ISDN non ha molto senso, tecnologicamente parlando, esprimersi in termini di modem si tratta solo di capire se l'oggetto in questione è un "modem" con un cordless incorporato o, viceversa, un cordless che integra le funzionalità di comunicazioni ISDN per quel che riguarda il traffico dati. Un problema, banalmente, di lana caprina? Non lo so, e non credo che riuscirò a darmi facilmente una risposta. Quello però che è importante sapere è che se siamo in giardino (i più fortunati a bordo piscina), mentre sorseggiamo un drink e, allietati da qualche bella donzella (dai su, il "virtuale" è bello anche per questo...), stiamo finendo sul portatile la nostra bella relazione (alzi la mano chi non ha mai finito una relazione in uno scenario simile!!!) e decidiamo di mandarla, subito, via e-mail a qualcuno non dobbiamo interrompere il nostro meritato relax. Sarà

sufficiente collegare via seriale il cordless al portatile per usufruire al volo di una connessione ISDN di quelle, per intenderci, senza tante storie.

Analogo collegamento nei confronti di un PC fisso dislocato dentro casa, visto che i cavetti seriali a corredo sono ben due, potrà essere effettuato con la cosiddetta "base" (la parte collegata fisicamente alla linea telefonica ISDN e che, come tutte le soluzioni cordless, interagisce col portatile nell'arco di alcune centinaia di metri). E qui, le funzionalità di "modem" (o più propriamente, di adattatore ISDN) sono tangibili, se vogliamo, in maniera più permanente. Ovvero, come minimo "ci risparmiiamo" l'acquisto di quest'ultimo accessorio, che significa risparmiare dalle cento alle trecentomila tout court, ridimensionando sensibilmente il prezzo d'acquisto dell'apparecchio che apparentemente può sembrare elevato. Poco più di set-

DeTeWe BeeTel 340i

Produttore e distributore:

DeTeWe Comunicazione SpA
Via C. Cattaneo, 9
20035 Lissone, Milano
Tel. 039 244121

Prezzo al pubblico (IVA esclusa):

DeTeWe BeeTel 340i Lit. 599.000
DeTeWe BeeTel 345i Lit. 699.000

tecentomila lire, IVA inclusa, potrebbero sembrare tante, è vero, ma non sottovalutate che al di là delle caratteristiche offerte "sulla carta" si tratta di un prodotto comunque ben fatto, dal design molto accattivante, robusto e affidabile come la maggior parte dei prodotti



di origine teutonica. Ben poco ha da spartire, per intenderci, con i cordless da poche decine di migliaia di lire che spesso troviamo finanche nell'ipermercato sotto casa (anche questi, gli ipermercati, ormai sono dappertutto!), previa presa conoscenza sul volantino attira allodole che, continuamente, troviamo nelle cassette delle lettere.

Metà & metà

Dal punto di vista più propriamente estetico/funzionale, il BeeTel 340i si posiziona come la giusta via di mezzo tra, diciamo..., un normalissimo cordless e un altrettanto comune telefono cellulare. Dei primi ha il fatto che si collega in pochi attimi all'alimentazione e alla linea telefonica (ISDN) ed è in pratica subito pronto; dei secondi ha sicuramente

un look più "mobile" che "terrestre", a cominciare dalla presenza di un generoso display grafico multiriga, assieme alla tastiera, retroilluminata in un futuribile verde acqua. Offre, come tutti i cellulari moderni e non super economici, la possibilità di scegliere la suoneria, incorpora perfino la funzionalità "vibra-call" e, soprattutto, sfoggia un bel connettore multipolare alla base che la dice lunga sulle sue caratteristiche, pressoché uniche, di interfacciamento col mondo e esterno.



Se non fosse per le dimensioni più da "telefono" che da "telefonino" il BeeTel 340 potrebbe essere tranquillamente scambiato per un GSM. Complice, se vogliamo, il connettore multipolare presente sul fondo.

A proposito di interfaccia: in realtà ci siamo molto stupiti del fatto che un prodotto così moderno utilizzasse per il collegamento al PC, specialmente ri-



Speriamo che la DeTeWe si faccia al riguardo un "profondo esame di coscienza" sfornando, quanto prima, la versione anche USB dei loro cordless (che poi, detto tra noi, equivale di fatto a mettere in commercio un apposito cavetto d'adattamento. Mica è così tanto difficile?).

Un look futuribile...

Se c'è una cosa di cui possiamo essere certi, questa riguarda il fatto che i cordless della serie BeeTel non passano inosservati. Due sono i modelli in commercio: il 340i, oggetto di questa prova, e il fratello maggiore 345i che offre in più alcune connessioni analogiche

per il collegamento di fax, segreterie telefoniche, telefoni tradizionali, un po' come accade con la borchia NT1plus installata da mamma Telecom.

Tornando al look del prodotto, come

Tre connettori, e non due!, sull'unità base del cordless. Oltre a quelli per l'alimentazione e per la linea telefonica ne troviamo un terzo, più interessante, per il collegamento al PC.

dicevamo, ricorda molto quello dei moderni telefoni cellulari. Solo le dimensioni – e di sicuro non per limiti tecnici ma per scelte di natura ergonomica – sono quelle di un cordless o, più in generale di un telefono “domestico”.

La cornice trasparente attorno all’auricolare (per la serie “volevamo stupirvi con effetti speciali...”) nasconde una collana di LED bicolore che si illuminano di verde quando il cordless è sotto carica, ma sono pronti a brillare rosso fuoco all’arrivo di una chiamata.

Il tutto mentre viene emessa una suoneria tipica da cellulare e, sempre in analogia coi “telefonini”, accompagnata dalla poderosa vibrazione interna, na-



Il cordless può essere collegato anche direttamente, sempre tramite porta seriale, utilizzando un secondo cavetto fornito a corredo.



Molto curato sotto il lato estetico il BeeTel 340i offre un display grafico retroilluminato a 5 righe. Anche la tastiera, ovviamente, dispone di illuminazione propria.

turalmente escludibile.

Il display, grafico, a cinque righe, si utilizza per navigare nei menù dell’apparato, consultare la rubrica interna (capace di memorizzare cento nomi e numeri telefonici). Ovviamente, come da caratteristica ISDN, all’arrivo di una telefonata viene visualizzato il numero chiamante e, se presente in rubrica, anche il nominativo corrispondente. Inutile aggiungere che viene tenuta traccia anche delle “chiamate perse” (proprio come avviene coi cellulari), purtroppo non quella delle chiamate ricevute... a meno che si risponda da un altro apparecchio collegato alla borchia ISDN. In questo caso la chiamata in arrivo viene inserita dal BeeTel tra quelle cui non si è potuto o voluto rispondere (che caratteraccio ‘sto cordless!).

In azione

Ciò premesso, smettiamola di parlare di telefonia in quanto tale e concentriamoci maggiormente sulle caratteristiche “Data Communication” di questo DeTeWe. Che poi, lo ripetiamo, è il motivo principale per cui ne parliamo su MC.

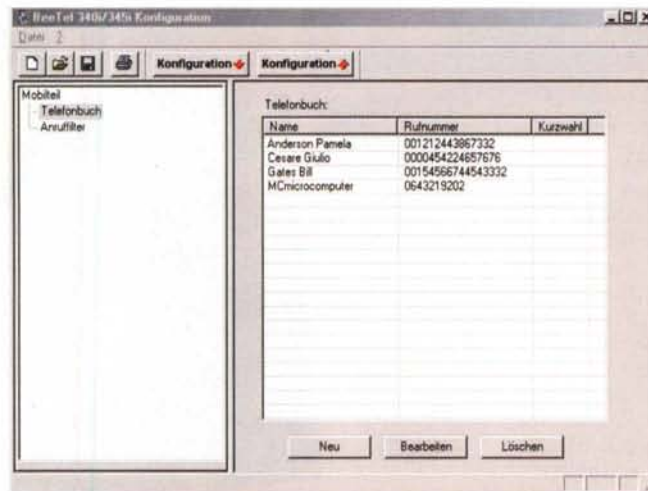
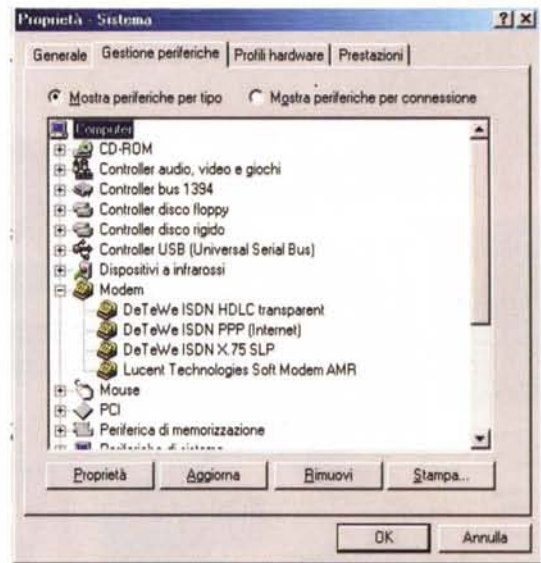
A corredo con il BeeTel troviamo un CD-ROM contenente i driver per il funzionamento dell’apparato come Terminal Adapter ISDN, un’utility per la configurazione dell’unità base e del cordless (compresa ovviamente la possibilità di editare la rubrica telefonica interna e di impostare determinati filtri per le chiamate entranti) più tutto il software necessario all’utilizzo più propriamente telefonico del nostro PC. Si tratta della nota suite RVS-COM, qui abbinata in versione “lite”, con la quale è possibile trasformare il nostro PC in un vero e proprio “erogatore di servizi telefonici”

(che parolone...), compresa la gestione software di una casella vocale (segreteria telefonica), la possibilità di inviare e ricevere fax, nonché riguardo l'utilizzo del nostro PC per effettuare e ricevere telefonate. Il tutto, ovviamente, disponendo di una scheda audio (chi non ce l'ha?), di un microfono e di una coppia di casse (o, meglio sarebbe, di una cosiddetta "cuffia microfonata", modello centralinista carina, per intenderci...).

Per quel che riguarda i driver di funzionamento, questi comprendono l'interfaccia CAPI (Common ISDN Application Programming) per le funzionalità di data transfer; l'interfaccia TAPI (Telephony Application Programmer's Interface) per il controllo remoto dei cordless connessi alle unità base BeeTel 340i/345i; il driver CapiPort per la connessione di accesso remoto da parte dei componenti di Windows interessati; il programma CapiControl per monitorare lo stato del collegamento digitale e per configurare direttamente dalla taskbar di Windows molti dei parametri CAPI.

Due parole, infine, sull'unica grande stranezza di questo apparato (la "storia" della mancata USB, al confronto, può tranquillamente essere considerata un peccatuccio veniale...). La base, co-

me detto, si collega al PC attraverso un apposito cavo seriale e tramite questa possiamo utilizzare la linea ISDN come faremmo con un normalissimo Terminal Adapter. Anche il cordless, all'occorrenza (e attraverso un altro cavetto fornito a corredo), può essere collegato al PC, in particolar modo al famoso notebook quando siamo in giardino. Fin qui non fa una piega! Però i progettisti DeTeWe dovrebbero spiegarmi una cosa: perché quando la base è collegata al PC e il cordless è posizionato in essa non è possibile utilizzare il collegamento seriale già presente per aggiornare, ad esempio, la rubrica telefonica? Cosa costava prevedere una



Terminata l'installazione del software la "parte terminal adapter ISDN" del cordless BeeTel viene subito riconosciuta da Windows. Ovviamente è possibile lasciare installato un eventuale modem analogico (nel nostro caso il citato Lucent Technologies).

Il software di controllo del cordless per quel che riguarda la rubrica telefonica e i filtri, trattandosi di un esemplare di preserie, era ancora in tedesco. Ovviamente nella versione disponibile da noi a breve sarà localizzato in italiano.

Dect & Gap

Il DeTeWe BeeTel, come la maggior parte dei cordless di un certo livello, utilizza un protocollo digitale via radio con l'unità di base collegata alla linea telefonica ISDN. Lo standard utilizzato è il DECT (Digital Enhanced Cordless Telephone) che garantisce la migliore qualità audio - ben al riparo da "attacchi" fraudolenti alla nostra linea telefonica da parte di ospiti indesiderati, come era possibile anticamente con i primissimi prodotti non omologati arrivati sul mercato 10/15 anni fa - lasciando però aperte numerose porte per applicazioni ulteriori. Una di queste riguarda il GAP (Generic Access Profile) e, in generale, il metodo con cui si stabilisce la comunicazione tra cordless e unità base. Lo standard GAP non dipende dal produttore ed è quindi possibile combinare tra loro, previa autenticazione degli apparati (altrimenti ricadiamo nel rischio di utilizzo fraudolento della propria linea telefonica), unità base e cordless di produttori differenti, seppur con qualche limite di funzionalità offerte, almeno per quel che riguarda le caratteristiche specifiche del singolo produttore.

contattiera "completa" tra base e apparecchio invece di limitarsi ad offrire solo l'alimentazione per la ricarica delle batterie? Praticamente, stando così la situazione, per aggiornare la rubrica è necessario utilizzare sempre il secondo cavetto, utilizzando entrambe le porte seriali del nostro PC, ammesso che siano tutt'e due presenti o disponibili, oppure togliere il primo per il collegamento del secondo. Ripeto, non l'ho capito...

Per finire

A parte qualche lieve incomprensione, saltata fuori nel corso di questa prova, il DeTeWe BeeTel 340i ha soddisfatto le nostre principali aspettative. Si

tratta, come detto nell'introduzione, di un oggetto in assoluto un po' costoso, ma sicuramente ben fatto, perfettamente funzionante e di certo in grado di non deludere l'utenza. Che poi questa non sia quella spiccatamente consumer si evince, al di là del prezzo proposto forse non proprio alla portata di tutti, dalla connessione ISDN prevista. Connessione notoriamente utilizzata in ambito professionale o, comunque, dagli utenti comunemente detti "più evoluti". Forse proprio quelli che non si accontentano di un prodotto "troppo normale" e per questo sono disposti a spendere qualche lira in più pur di non scendere a molti compromessi. Nemmeno in ambito estetico, dove il BeeTel la fa sicuramente da padrone.

MS